

**Anno Scolastico 2018 / 2019**

**Progetto di offerta formativa per l'attività motoria e sportiva**

**Introduzione:**

L'autonomia è la chiave di volta per una scuola fluida e dinamica che sappia modularsi e modulare il contesto in cui opera, che tenda al miglioramento continuo dell'offerta formativa e ad una sempre maggiore soddisfazione delle esigenze dello studente, mediante un contatto formativo anch'esso dinamico. Le scienze motorie e sportive devono favorire l'apprendimento motorio, che potrà durare tutto l'arco della vita e comprendere l'acquisizione di abiti comportamentali che dall'ambito motorio potranno intersecarsi con l'educazione alla salute, l'educazione ambientale e alla legalità. Gli insegnanti di Scienze motorie proseguono con convinzione nel proprio intento, volto a programmare un'attività che, partendo dal curriculum, prosegua nell'attività extracurricolare. Come è noto il Pertini è frequentato da una popolazione studentesca numerosa, eterogenea e proveniente da realtà territoriali, sociali ed economiche diversificate, bisognosa di contributi indispensabili per la formazione psicofisica nelle diverse fasi di crescita, dalla pubertà dei primi anni alla maturità del quinto anno. L'attività sportiva rappresenta sicuramente un momento di ricchezza e di confronto indispensabile nella formazione dei differenti aspetti della personalità individuale. Gli insegnanti firmatari del presente documento, hanno pertanto predisposto per l'anno scolastico 2016/2017 un piano di intervento mirato a:

- 1) Favorire un produttivo recupero delle competenze motorie di base, al fine di migliorare il rendimento complessivo degli alunni e delle alunne, in maniera non strettamente limitata alla sfera neuro-motoria, ma esteso all'intera area cognitiva.
- 2) Favorire l'accesso all'attività sportiva a ragazzi e ragazze che, o per assenza di opportunità o per mancanza di stimoli non riescono a praticare un'attività ludico-sportiva.
- 3) Promuovere un'efficace prevenzione delle disfunzioni organiche e delle cattive abitudini derivanti dalla sedentarietà.
- 4) Educare ad un più corretto utilizzo del tempo libero, come indirizzo sociale alternativo a comportamenti che spesso preludono alle varie forme di disagio giovanile e talvolta a comportamenti devianti, di cui la dispersione scolastica è sovente una "spia".
- 5) Favorire l'inserimento degli alunni portatori di handicap nel contesto scolastico.

## **Contenuti ed obiettivi:**

### Obiettivi:

- 1) Avviamento alla pratica sportiva attraverso la conoscenza e la pratica di diverse discipline sportive.
- 2) Attività motoria generale, conoscenza delle possibilità di apprendimento motorio di ciascun allievo, anche in funzione di una prevenzione efficace nei confronti dei danni della sedentarietà. Educazione al rispetto delle regole, degli avversari, del vivere comune.
- 3) Attività motoria e sportiva, come veicolo alla collaborazione e ad una migliore integrazione dell'Istituzione scolastica nel territorio
- 4) Migliorare la comunicazione tra gli alunni e con gli alunni, organizzare in maniera più produttiva l'insegnamento tecnico, facilitare l'apprendimento motorio, migliorare le tecniche di correzione e riconoscimento degli errori, sviluppare l'autostima e l'autovalutazione, incentivare la socializzazione.

### Contenuti:

La fase saliente dell'attività scolastica è rappresentata dai tornei interni all'istituto, contraddistinti dalle seguenti peculiarità:

- Libera scelta delle attività
- Partecipazione di tutti gli allievi
- Controllo degli aspetti selettivi
- Gratificazione dei partecipanti
- Composizione delle rappresentative di istituto per la partecipazione ai Tornei interni, interscolastici e ai Campionati Studenteschi.

**Partecipazione degli alunni:**

Sulla base dei riscontri degli anni passati, si può prevedere una buona partecipazione alle diverse attività sportive proposte, gli insegnanti s'impegnano a coinvolgere tutti i frequentanti. Un questionario di ingresso permette ai docenti di individuare la "Richiesta di Sport" degli alunni. Tramite questo strumento s'individuano gli alunni maggiormente volenterosi, ma anche quelli da incoraggiare verso una pratica trascurata fino ad ora, con particolare riferimento agli studenti che non hanno possibilità reali di praticare attività sportive. Sulla base delle richieste degli allievi saranno organizzati i tornei interni. Ogni classe potrà presentare una squadra nelle discipline sportive alle quali ha aderito, oppure ogni alunno partecipa singolarmente alle varie fasi ed agli allenamenti per le discipline individuali. Pur rispettando le motivazioni degli allievi, le discipline verso le quali, sia per competenza specifica del corpo docente che per ragioni didattico-educative e di strutture disponibili, sono le seguenti:

- Atletica leggera ( compresa la corsa campestre)
- Pallavolo – Beach Volley
- Calcio e calcetto
- Beach tennis
- Scacchi
- Biliardo
- Basket
- Danza - Ballo
- Nuoto

Oltre, naturalmente, la preparazione atletica generale comune a tutte le discipline.

Ciascun insegnante di Scienze Motorie dedicherà alla realizzazione del progetto 6 ore extracurricolari alla settimana.

Per alcune attività sarà sicuramente indispensabile, in alcuni periodi dell'anno, la contemporanea presenza di due o più insegnanti per ogni gruppo di attività.

**Publicizzazione dell'iniziativa:**

Onde favorire la più ampia partecipazione, l'iniziativa sarà adeguatamente pubblicizzata fra tutti gli alunni della scuola, mediante circolare interna. Orari, calendari e sedi di svolgimento delle attività saranno affissi in bacheca.

**Modalità di accoglienza:**

I gruppi saranno suddivisi sulla base delle scelte personali. .

Qualora si dovesse verificare un eccesso di richieste per una disciplina, si provvederà a formare degli opportuni sottogruppi, in modo da garantire il massimo della produttività con un corretto rapporto insegnante - numero di alunni.

**Impianti ed attrezzature:**

Per lo svolgimento delle attività inerenti le diverse discipline sportive, saranno utilizzati, come di consueto, gli impianti della sede di Via Vesalio, impianti del convitto, il campo di atletica leggera dell' Amsicora., il Parco di Terramaini, impianti di altre scuole o società per collaborazioni interscolastiche e partite amichevoli. Ed eventualmente il campo di atletica del CONI e i campi di calcio dell' Ossigeno.

**Verifica e riscontro:**

L'attività multilaterale, la prevalenza degli aspetti ludico-motori piuttosto che la ricerca esasperata del tecnicismo saranno le caratteristiche principali della metodologia con cui il progetto sarà perseguito. Attraverso strumenti operativi sarà possibile valutare i progressi in campo strettamente motorio degli allievi impegnati e il loro livello di partecipazione. Rispetto a quest'ultimo punto vi è da notare che negli anni passati, soprattutto per quanto riguarda i giochi di squadra, la motivazione ha necessitato di "pungoli" esterni da parte dei docenti, almeno nella fase iniziale, ciò a parere dei docenti, è dovuto, talvolta, alla diffusa indolenza da parte di molti giovani dell'attuale generazione scolastica. Il modello sportivo scolastico, scevro dalle degenerazioni tipiche di taluni ambienti pseudo-sportivi, può offrire la strada giusta per porsi come elemento in grado di far rinascere motivazioni sopite e ridare alla scuola il ruolo formativo che primariamente le compete.

I Docenti di Scienze Motorie